

Saluto del Sindaco di San Marco Argentano

Solenne Ingresso di S. E. Mons. Leonardo Bonanno – 2 Aprile 2011

Eccellenza Reverendissima, desidero assicurare il benvenuto a nome mio personale, di tutti i Sindaci della Valle dell'Esaro e dell'Alto Tirreno cosentino che hanno accolto con i migliori auspici la sua Nomina a Vescovo di questa diocesi di San Marco Argentano Scalea.

Eccellenza, ci tengo a dirle che la gente di questo territorio ha sempre avuto un'alta considerazione del lavoro e della missione del Vescovo. Credo che, nel rispetto delle rispettive competenze, si possa lavorare insieme in vista del bene comune. Sono certo che potrà avere nei sindaci di questo territorio dei validi interlocutori anche per realizzare progetti di comune interesse.

Da parte nostra, come vede, troverà sicuramente un clima gioioso e accogliente come è tipico della nostra gente. I sindaci del territorio, per manifestarle questi sentimenti di riconoscenza e gratitudine per avere accolto questa nomina, hanno voluto farle dono di una croce pettorale, creata per l'occasione dal famoso orafo calabrese Gerardo Sacco. Al suo interno è riportato il suo motto episcopale: ECCLESIAM DILIGERE; quattro santi significativi per la nostra diocesi: San Marco Evangelista, Patrono della diocesi; San Francesco di Paola, Compatrono della stessa; San Daniele da Belvedere e San Ciriaco da Buonvicino. Questi santi possano intercedere per lei e per il suo incipiente servizio perché sia ricco di larghe benedizioni.

Sono anche a chiederle di starci vicino perché il momento che stiamo vivendo è davvero difficile: la congiuntura economica e finanziaria, le tante situazioni di difficoltà impongono l'idea di dover camminare insieme, sia pure con diversità di compiti. Saperla come nostra guida e sostegno, ci aiuterà a saperci non soli nell'impegno di responsabilità che il popolo ha voluto affidarci. Noi abbiamo lavorato per il cambiamento di questo comune e mentre cerchiamo di dare ad ogni cittadino la possibilità di autodeterminarsi, le chiediamo di non lasciarci soli. Dobbiamo essere noi a risolvere i problemi, ma ci aiuta molto saperla accanto a noi. Le chiediamo di camminarci accanto in uno spirito di sana e fruttuosa collaborazione istituzionale.

Eccellenza mi permetta ancora di darle un Benvenuto particolare a nome della cittadina che rappresento. Questo paese, quello di San Marco Argentano, e i suoi abitanti l'accoglieranno sempre in festa, come si deve ad un successore degli apostoli e ad un uomo di Dio. Nella configurazione della nuova diocesi lei costituisce il terzo vescovo e prima di Mons. Crusco lei ha avuto un illustre predecessore, nella persona di Mons. Augusto Lauro. Mons. Lauro che, come primo vescovo della nuova configurazione della diocesi, proveniva sempre dalla stessa Arcidiocesi di Cosenza. Questa cittadina conserva in modo indelebile il ricordo di Mons. Lauro che, come il suo predecessore Mons. Crusco, hanno sempre tenuto l'episcopio aperto. Con entrambi è stato sempre possibile dialogare e costruire insieme. Per i cittadini di san Marco l'episcopio è stata una casa sempre aperta per la speranza e noi così guardiamo al nuovo Pastore che, come Padre spirituale di questo territorio, possa farci sentire la sua voce e il suo sostegno. Sono certo che il suo spirito di servizio e l'attenzione alle difficoltà così come alle risorse della nostra gente ci aiuteranno a stabilire una sempre più proficua collaborazione per tutto il tempo che il buon Dio vorrà donarci. Sappiamo che il suo servizio nella Arcidiocesi Cosentina l'ha visto, tra i numerosi impegni, soprattutto come parroco, inserito nel contesto sociale e civile di quella gente e sono certo che la nostra gente, unitamente alla sua vasta esperienza ci aiuteranno a stabilire una facile intesa.

Più di ogni altra cosa però ci tengo a dirle, fin da ora, che questo comune sarà la sua casa e noi ci sentiamo onorati di poterla accogliere e avere tra noi. Benvenuto Ancora Mons. Leonardo.